



COMUNE DI TARVISIO

PROVINCIA DI UDINE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

ANNO 2019
N. 18 del Reg. Delibere

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - COMPONENTE TARI - TRIBUTI SUI RIFIUTI. DETERMINAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2019 E APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO.

L'anno 2019 , il giorno 04 del mese di Marzo alle ore 17:00 nella sala comunale si è riunito il Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Zanette Renzo	Sindaco	Presente
Cimenti Igino	Vice Sindaco	Presente
Comello Francesca	Assessore	Presente
Lagger Barbara	Assessore	Presente
Zamolo Mauro	Assessore	Presente
Concina Egon	Consigliere	Presente
Piussi Jessica Lidia	Consigliere	Assente
Molinari Paolo	Consigliere	Presente
Taddio Raffaella	Consigliere	Presente
Mazzolini Sabina	Consigliere	Assente
Della Mea Mariateresa	Consigliere	Presente
Fontana Franco	Consigliere	Presente
Floeanini Stefano	Consigliere	Presente
Müller Sandra	Consigliere	Presente
Treu Alessandra	Consigliere	Presente
Baritussio Franco	Consigliere	Presente
Ronsini Isabella	Consigliere	Presente

Assiste il Segretario dr. Doriguzzi dr. Evaristo.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Zanette Renzo nella sua qualità Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Con riferimento all'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., è stato espresso parere favorevole alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto da RAG. CRISTINA BARON in data 26 febbraio 2019.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Con riferimento all'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., è stato espresso parere favorevole alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto da RAG. CRISTINA BARON in data 26 febbraio 2019.

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - COMPONENTE TARI - TRIBUTI SUI RIFIUTI. DETERMINAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2019 E APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 27/05/2014 è stato approvato il Regolamento che disciplina la IUC - Imposta Comunale Unica nella componente TARI
- Tassa comunale sui rifiuti nel territorio di questo Comune successivamente modificato ed integrato con deliberazione n° 31/2014, n°16/2016 e n°8/2017;
- ai sensi dell'art. 1, comma 651, della Legge di Stabilità n° 147 del 27 dicembre 2013, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

PRESA VISIONE della proposta di Piano Finanziario e della relativa Relazione nei testi **allegati "A" e "B"** alla presente della deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale in ordine alla quale è possibile svolgere le seguenti considerazioni:

1. La redazione del Piano Finanziario e della Relazione è stata effettuata in collaborazione con la Società Net Spa alla quale è affidato il Servizio di gestione dei Rifiuti in collaborazione con gli Uffici Comunali Tecnico ed Economico Finanziario, soprattutto per la parte dei costi sostenuti direttamente dal Comune (spazzamento strade, costi amministrativi interni, gestione piazzola ecologica ecc....)

VALUTATI attentamente i contenuti del Piano Finanziario e della relativa relazione accompagnatoria e ritenuto che gli stessi rispettino gli obblighi di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 quale atto preliminare all'approvazione della TA.R.I. di cui all'art. 1 commi da 641 a 668 della L.147/2013;

PREMESSO inoltre che:

- la tassa sui rifiuti (TARI) da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;
- ai sensi dell'art. 1, comma 662, della L.147/2013, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi dell'art.61 del Regolamento dell'Imposta Comunale Unica è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno;
- è stata redatta l'allegata proposta di adozione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche **allegato "C"**,

determinate sulla base del Piano Finanziario come sopra approvato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2019, in conformità a quanto previsto dell'art. 1, comma 654, della Legge 147/2013;

- che si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, in misura non superiore al valor medio rispetto a quanto proposto dalle tabelle 2, 3 e 4 dello stesso decreto;

VISTI:

- l'art. 1 commi da 639 a 668 della Legge di Stabilità n° 147 del 27 dicembre 2013;

- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

- il Regolamento Comunale che disciplina l' Imposta Comunale Unica nella parte relativa alla componente TARI (Tassa sui Rifiuti);

- i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

SINDACO: dà lettura di una relazione allegata alla presente per farne parte integrante, relativa sia alla TARI che all'IMU;

ZAMOLO: l'aumento medio della Tari previsto per le famiglie è di circa otto euro e di circa 61 euro per le attività. Abbiamo cercato di contenere l'aumento delle tariffe ma la lievitazione dei costi ci ha costretto a rivederle sia pure in maniera lieve.

FLOREANINI: come mai il piano finanziario non contiene i dati puntuali per la raccolta differenziata relativamente alla pulizia delle strade. Chiedo inoltre spiegazioni circa i ventimila euro di spesa per lo sportello, quattromila euro per la piazzola ecologica e 321.000 per il personale.

BARON CRISTINA (Responsabile Area Finanziaria): la relazione finanziaria segue lo schema predisposto dal Ministero. I rifiuti derivanti dalla pulizia della strada non rientrano nel piano finanziario. I quattromila euro si riferiscono alla Convenzione in atto con il comune di Pontebba per l'utilizzo della nostra piazzola. I ventimila euro si riferiscono al funzionamento dello sportello per gli utenti. I 321.000 euro si riferiscono al costo del personale NET.

ZAMOLO: presso l'Ufficio Tecnico sono disponibili i dati in dettaglio.

RONSINI: il problema non è tanto dovuto all'aumento della TARI in discussione, quanto piuttosto all'introduzione della TARI con i parametri stabiliti dalla legge. Anche i piccoli aumenti per le famiglie contribuiscono ad aggravare il peso già notevole delle varie tasse. Nel nostro comune la raccolta indifferenziata è ancora troppo bassa. Credo sia opportuno fare un'azione di sensibilizzazione nei confronti delle famiglie mediante la distribuzione di volantini informativi. Al riguardo c'è tanta ignoranza. Bisogna inoltre cercare delle alternative, andando a vedere altre realtà contermini o non. E' difficile per i cittadini accettare ogni anno degli aumenti seppur piccoli della tassa.

ZAMOLO: l'aumento riguarda per il 58% le attività domestiche ed il 42% a carico delle altre attività. Il costo del servizio al Nord è inferiore rispetto ad altre zone d'Italia. Stiamo attuando una verifica con NET per vedere se conviene o meno avviare il sistema del porta a porta. Alcuni comuni che hanno già adottato tale sistema sono soddisfatti, altri no. Si tratta di un argomento attuale in discussione

presso vari comuni, quello di un passaggio al sistema della raccolta porta a porta. Rispetto ai comuni vicini al nostro la percentuale della raccolta differenziata è superiore ed è pari al 61%, anche se inferiore alla media nazionale. La NET ha fatto una campagna di sensibilizzazione nelle scuole sulla raccolta differenziata e questa verrà ripetuto anche l'anno prossimo.

SINDACO: se ci sarà l'avvio del sistema di raccolta porta a porta, questo dovrà essere accompagnato da una adeguata campagna d'informazione.

FONTANA: si tratta di un annoso problema. L'aumento proposto è piccolo ma la tariffa esistente è già alta. I cassonetti sono sempre pieni e sporchi ed un comune turistico come il nostro dovrebbe dare un servizio migliore. E' evidente a tutti, inoltre, le condizioni del servizio quando c'è la neve. L'aumento della TARI ammonta complessivamente a circa 100.000 Euro, non sono d'accordo per l'approvazione dell'aumento della tariffa perché non viene garantito un buon servizio. Tale aumento andrà a pesare sulle attività tutte in un momento già così difficile. Il mio voto sarà contrario.

ZAMOLO: NET garantisce la raccolta dei rifiuti cinque giorni la settimana, mentre in altri comuni il servizio è ridotto. In caso di neve le difficoltà nella gestione del servizio è oggettiva.

SINDACO: la quantità di rifiuti è aumentata di una tonnellata e sono aumentati pure i costi di smaltimento degli stessi. Stiamo lavorando con la NET per garantire una maggior pulizia dei cassonetti.

BARITUSSIO: le norme statali hanno imposto dei coefficienti alti e va detto che il servizio non è di buon livello. Psicologicamente un ulteriore aumento rispetto a quello del 2018 pesa per le categorie produttive stante anche le difficoltà dei vari settori economici. Per alcune categorie l'aumento si rivela importante. E' importantissimo curare la comunicazione verso l'esterno al fine di meglio spiegare le decisioni che l'amministrazione andrà ad assumere.

SINDACO: non credo che la situazione sia così catastrofica. Negli anni passati le varie categorie economiche sono state aiutate dall'amministrazione comunale perché da sempre sensibile ai settori produttivi. La raccolta porta a porta, a Tarvisio, non va bene proprio per le difficoltà dovute alla stagione invernale. Abbiamo cercato in tutte le maniere di evitare l'aumento della TARI per il 2019 ma non è stato possibile.

FLOREANINI: nel piano finanziario ci sono belle parole ma i dati indicati sono catastrofici. Addirittura l'umido viene portato in Emilia e Lombardia e poi ce lo ritroviamo sugli scaffali dei nostri supermercati. A fronte di una diminuzione della popolazione vi è un aumento dei rifiuti prodotti. L'amministrazione comunale ha detto d'aver fatto una forte campagna di sensibilizzazione per la raccolta differenziata ma i risultati non si sono visti né si prevede una riduzione della produzione dei rifiuti. Pensavo che il nuovo governo inasprisse le sanzioni per la violazione delle norme in materia ambientale ma non è così. Il piccolo aumento della raccolta differenziata avvenuto nel 2018 è conseguenza di una non adeguata campagna di sensibilizzazione. Non credo che si possano accampare scuse per tardare l'avvio della raccolta porta a porta, quali la neve o la presenza di numerosi anziani. In alcuni paesi le tariffe dei rifiuti scendono proprio a causa di un servizio più efficiente e di una raccolta differenziata maggiore. Nel nostro caso si parla di un aumento di 100.000 euro all'anno con i costi spalmati in modo più significativo sulle famiglie. Si vedono i cassonetti pieni di immondizie e sporchi e

quindi non possiamo dire che abbiamo un buon servizio. I comuni virtuosi sono riusciti a tagliare la tassa sui rifiuti. Si tratta di un costo abnorme, basti pensare che il bar di Cave del Predil deve pagare una tassa di 2.000 euro all'anno per i rifiuti. Vogliamo fare qualche cosa? O va bene così? Sono sempre più stupito del comportamento della maggioranza. Il mio voto sarà contrario.

TREU: condivido quanto detto dai colleghi di minoranza. Faccio presente, inoltre, che l'apertura dei cassonetti senza la pedalina è assai scomoda. L'anno scorso è stata fatta solo un'ora di campagna di sensibilizzazione nelle scuole. Bisogna chiedere alla NET una azione di maggiore sensibilizzazione nei confronti delle famiglie, con distribuzione di depliant /brochure.

Entra in aula il consigliere Mazzolini ed i presenti sono 16.

BARITUSSIO: non parliamo di catastrofe, ma un secondo aumento consecutivo della TARI è senz'altro pesante da sopportare. Bisogna evitare, inoltre, aumenti per gli anni successivi. I cittadini mal digeriscono gli aumenti alla TARI che stasera vengono proposti.

MOLINARI: condivido le preoccupazioni della minoranza a fronte, peraltro, di un servizio non perfetto. E' difficile in questo momento trovare delle soluzioni diverse. Le modalità di raccolta dei rifiuti negli altri paesi sono molto diverse rispetto alle nostre ed è difficile copiare i modelli di altri paesi. A questo si aggiunga la scarsa sensibilità degli italiani per l'ambiente. Bisogna partire dai bambini per una campagna di sensibilizzazione. Va detto, poi, che l'aumento dei rifiuti è conseguente anche all'aumento del turismo.

SINDACO: i nostri turisti non seguono le regole della raccolta differenziata e poi ci sono gli austriaci che portano rifiuti in Italia o gli italiani residenti in Austria che passando per Tarvisio lasciano qui i propri rifiuti.

COMELLO: ci vuole senz'altro una maggiore sensibilizzazione verso tale problema. L'aumento dei rifiuti è conseguente anche al fatto che è aumentato in modo considerevole l'imballaggio dei vari prodotti. In caso di attivazione del sistema porta a porta si può facilmente prevedere che il turista non attenderà il giorno previsto per la raccolta e quindi continuerà a smaltire come ora. Credo che la soluzione migliore sia quella dei cassonetti di prossimità.

ZAMOLO: il comune di Tarvisio ha una raccolta differenziata superiore ai comuni limitrofi. Non è stato possibile evitare l'aumento della TARI, che come detto, è pari ad otto euro per le famiglie e a circa 61 euro per le attività.

RONSINI: i coefficienti imposti dalle norme statali sono molto pesanti per alcune categorie e questo dipende anche dalle superfici utilizzate per le attività. L'aumento proposto oggi comporta un triplicarsi della tassa per le fiorerie e un raddoppio per i ristoranti, tenendo conto delle superfici. La TARI pesa tantissimo sulle aziende e sulle famiglie. L'aumento della tassa non incentiva il corretto conferimento e la giusta differenziazione dei rifiuti. Dopo l'aumento deliberato l'anno scorso non è accettabile quello proposto per il 2019. Il mio voto sarà contrario.

Con votazione espressa in forma palese avente il seguente risultato:
presenti 16, favorevoli 10, contrari 6 (Baritussio, Ronsini, Fontana, Treu,

DELIBERA

Di determinare per l'anno 2019 le seguenti tariffe della Tassa sui Rifiuti:

TARIFE UTENZE DOMESTICHE

Nr. Componenti	Tariffa parte fissa	Tariffa parte variabile kb medio
1	0,772	34,08
2	0,901	68,17
3	0,993	85,21
4	1,066	110,77
5	1,140	136,33
6 o piu'	1,195	157,64

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

Classi	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Parte fissa Tariffa coeff. Min.	Parte variabile tariffa coeff. Min	Totale tariffa coeff. Min.
1	MUSEI , BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,545	0,357	0,902
2	CAMPEGGI DISTRIBUTORI CARBURANTI	1,141	0,756	1,897
3	STABILIMENTI BALNEARI	0,647	0,427	1,074
4	ESPOSIZIONI AUTOSALONI	0,511	0,343	0,854
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,822	1,206	3,029
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,363	0,899	2,261
7	CASE DI CURA E RIPOSO	1,618	1,073	2,691
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,703	1,127	2,830
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,937	0,618	1,554
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	1,482	0,976	2,458
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,822	1,208	3,030
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE, (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	1,226	0,810	2,036

13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,567	1,036	2,603
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,732	0,480	1,213
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,937	0,618	1,554
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	8,244	5,444	13,688
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	6,200	4,092	10,292
18	SUPERMERCATO, PANE PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,998	1,980	4,978
19	PLURICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,623	1,728	4,351
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	10,322	6,823	17,145
21	DISCOTECHHE, NIGHT CLUB	1,771	1,175	2,946

- di dare altresì atto che sulle predette tariffe verrà applicato il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 nella misura fissata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con L.R.14/2018 art.10 commi 18 e 19 pari al 4%;

- di fissare, relativamente agli avvisi previsti dall'art.73 del Regolamento Comunale in materia di IUC da inviare per la riscossione del Tributo dovuto per l'anno 2019, TRE rate di uguale importo aventi le seguenti scadenze di pagamento:

31 LUGLIO 2019

30 SETTEMBRE 2019

29 NOVEMBRE 2019

-di pubblicare la presente deliberazione sul sito informatico www.finanze.it entro i termini e con le modalità stabiliti dall'art.13 comma 13-bis del D.L. n° 201 del 2011 convertito in L.214/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

Con separata votazione espressa in forma palese avente il seguente risultato:
presenti 16, favorevoli 10, contrari 6 (Baritussio, Ronsini, Fontana, Treu, Floreanini, Müller)

DICHIARA

Il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 1 c. 19 della L.R. 21/2003 così come modificato dall' art. 17 c.12 della L.R. 24.05.2004 n.17.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
F.to Zanette Renzo

Il Segretario
F.to Doriguzzi dr. Evaristo

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio on line dal 07/03/2019 al 22/03/2019 per quindici giorni consecutivi, ai sensi della L.R: n.21/2003 e successive modificazioni.

Comune di Tarvisio, lì 07/03/2019

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to dr. Donatella Facchini

ATTESTATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 04/03/2019, poiché dichiarata immediatamente esecutiva(art.1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art.17 della L:R. 24/05/2004 n. 17).

Lì, 07/03/2019

Il Responsabile dell'esecutività
F.to dr. Donatella Facchini

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì

Il Responsabile del Procedimento
dr. Donatella Facchini

COMUNE DI TARVISIO			
PIANO FINANZIARIO		2019	
COSTI DI GESTIONE		COSTO IVA INSERITO	
TOTALE CG		403.567,18	
TOT CGIND		287.105,86	
Costi di Gestione dei servizi sui RSU Indifferenziati (CGIND)	Costi Spazzamento e Lavaggio Strade (CSL)	50.795,27	
	Costi Raccolta e Trasporto (CRT)	98.032,19	
	Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	126.443,18	
	Altri Costi (AC)	11.835,22	
TOT CGD		116.461,33	
Costi di Gestione del ciclo di raccolta differenziata (CGD)	Costi Raccolta Differenziata per materiale (CRD)	102.944,96	
	Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	13.516,36	
TOTALE CC		425.452,59	
COSTI COMUNI	Costi Amministrativi dell'Accertamento(CARC)	27.323,18	
	Costi Generali di Gestione (CGG)	353.521,73	
	Costi Comuni Diversi (CCD)	44.607,68	
TOTALE CK		27.891,69	
COSTI D'USO DEL CAPITALE	Ammortamenti	6.865,69	
	Accantonamenti	21.026,00	
	Remunerazione capitale investito (R)	-	
TOTALE		856.911,46	

A- CG COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	ton	tariffa €/ton	importo	Imponibile	IVA	Imponibile+IVA
CG IND - Costi gestione indiff.						
CLS - Spazzamento e Lavaggio						
Spazzamento città			50.795,27	50.795,27		50.795,27
Costi spazzamento effettuati direttamente dal comune				0,00	-	-
Attività accessorie (svuotamento cestini, pulizia attorno cestini, ecc.)				0,00	-	-
Totale CLS				50.795,27	-	50.795,27
CRT - Raccolta e trasporto rifiuti indiff.						
Raccolta trasporto RSU/SECCO RESIDUO			89.120,17	89.120,17	8.912,02	98.032,19
Raccolta e trasporto ingombranti				0,00	-	-
Pronto intervento				0,00	-	-
Raccolta RUP				0,00	-	-
Totale CRT				89.120,17	8.912,02	98.032,19
CTS - Trasporto e smaltimento rif. Indiff.						
Smaltimento RSU/SECCO RESIDUO	1.188,255	173,60	103.140,53	103.140,53	10.314,05	113.454,59
Smaltimento INGOMBRANTI	91,180	259,00	11.807,81	11.807,81	1.180,78	12.988,59
Smaltimento Rifiuti da spazzamento		180,00	0,00	0,00	-	-
Totale CTS				114.948,34	11.494,83	126.443,18
AC - Altri costi						
Gestione esterna al Comune del Centro di Raccolta				0,00	-	6.413,49
Costi Centro di raccolta sostenuti direttamente dal Comune				0,00	-	-
Servizi accessori extra (es. raccolta rifiuti abbandonati, campagne informative...tutti i costi non compresi in raccolta, trasporto, recupero e smaltimento)			0,00	0,00	-	9.421,73
Rimborso costo Comune di Pontebba					-	4.000,00
Totale AC					-	11.835,22
totale CGIND					254.863,78	287.105,86
B -CGD - Costi gestione rifiuti diff.						
CRD - Costi raccolta diff.						
Costi raccolta differenziata varie tipologie di rifiuto (verde, umido, carta e cartone, plastica, lattine, vetro)			93.586,33	93.586,33	9.358,63	102.944,96
Totale CRD				93.586,33	9.358,63	102.944,96
CTR - Trasporto e smaltimento diff.						
Recupero UMIDO	244,375	101,00	24.681,88	12.340,94	1.234,09	13.575,03
Recupero VERDE	31,700	79,00	2.504,30	1.252,15	125,22	1.377,37
Vendita Rottami ferrosi						12.585,04
Altri smaltimenti (pile, medicinali, pneumatici, vernici, bombolette)	29,815		20.270,92	10.135,46	1.013,55	11.149,01
totale CGD				23.728,55	2.372,85	13.516,36
Totale A+B CG					372.178,66	403.567,18
C- CC Costi Comuni						
CARC - Costi amm.vi accertamento e riscossione	utenze presunte	costo unitario				
gestione diretta da parte del Comune del servizio di sportello				0,00	-	20.031,93
personale tecnico amministrativo costo diretto del Comune				0,00	no	3.590,01
spese servizi postali vari				0,00	-	3.701,24
spese per servizio di stampa imbustamento e spedizione (proposta di Net)				0,00	-	0,00
proposta Net per supporto servizi vari introduzione gestione Tares (regolamenti, piano tariffario, recupero ed elaborazione banche dati, elaborazione bollette ed incassi, utilizzo software e formazione del personale)				0,00	-	0,00
manutenzione software				0,00	-	0,00
costo diretti di riscossione del Comune				0,00	no	0,00
Totale CARC					-	27.323,18
CGG - Costi generali di gestione						
Costi Divisione Ambiente (personale Amm.vo + coordinatori che segue l'organizzazione del servizio)				0,00	-	0,00
Costi personale (ribaltamento da servizio raccolta, trasporto smaltimento differenziato ed indifferenziato - CRT CTS CRD CTR)				321.383,39	32.138,34	353.521,73
Costi di contenziosi su appalti/affidamenti, controllo della qualità del servizio erogato			0,00	0,00	-	0,00
Totale CGG				321.383,39	32.138,34	353.521,73
CCD - Costi Comuni Diversi						
Spese generali e voce forfettaria a copertura Tares non preventivabili				0,00	-	0,00
CONTRIBUTO MIUR						-2.415,18
Spese generali dirette sostenute dal Comune (servizi di rete, locazione, assicurazione)				0,00	no	0,00
N Costi comuni diversi				0,00	-	47.022,86
Totale CCD					-	44.607,68
Totale C CC					321.383,39	425.452,59
D-CK Costi d'uso del capitale						
Amm- Ammortamenti						
Ammortamenti riferiti agli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti mezzi attrezzature e servizi)				0,00	no	6.865,69
					-	6.865,69
Accantonamenti						
agevolazioni e riduzioni all'utenza (es.: compostaggio domestico)				0,00	-	21.026,00
Accantonamenti diretti				0,00	-	-
Perdite su crediti diretti				0,00	no	-
Totale Acc					-	21.026,00
R- Remunerazione del capitale investito						
remunerazione del capitale						-
Totale R						-
Totale CK						27.891,69
TOTALE GENERALE					693.562,05	856.911,46

TF (costi fissi) = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK
 TV (parte variabile) = CRT + CTS + CRD +CTR

515.974,77
 340.936,69
 856.911,46

ALL. C

COMUNE DI TARVISIO

PIANO TARIFFARIO UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

TABELLA 1 - RIEPILOGO COSTI ANNO 2019

ANALISI DEI COSTI	TOTALE
CGIND - Costi di gestione del ciclo dei RSU indifferenziati	
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade pubbliche	50.795
CRT - Costi di raccolta e trasporto RSU	98.032
CTS - Costi di trattamento e smaltimento RSU	126.443
AC - Altri costi	11.835
Totale CGIND	287.106
CGD - Costi di gestione del Ciclo di Raccolta Differenziata	
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	102.945
CTR - Costi di trattamento e riciclo	13.516
Totale CGD	116.461
TOTALE CG - Costi operativi di gestione	403.567
CARC - Costi amm.vi di accertamento, riscossione e cont.	27.323
CGG - Costi generali di gestione	353.522
CCD - Costi comuni diversi	44.608
TOTALE CC - Costi comuni	425.453
Amm - Ammortamenti	6.866
Acc - Accantonamenti	21.026
R - Remunerazione del capitale investito	
TOTALE CK - Costi d'uso del capitale	27.892
TOTALE COSTI (CG + CC + CK)	856.911

TF (parte fissa) = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	515.975
TV (parte variabile) = CRT + CTS + CRD + CTR	340.936
Totale (verifica)	856.911

Percentuale parte fissa:	60,21
Percentuale parte variabile:	39,79

Calcolo produzione rifiuti presunta utenze non domestiche con applicazione coefficiente medio

Classi	DESCRIZIONE	Superficie totale Stot(ap)	Kd(ap) scelto	Produzione presunta rifiuti
1	MUSEI , BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	6.029	2,68	16.146
2	CAMPEGGI DISTRIBUTORI CARBURANTI	886	5,68	5.028
3	STABILIMENTI BALNEARI	613	3,20	1.964
4	ESPOSIZIONI AUTOSALONI	3.563	2,58	9.175
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	24.410	9,05	221.001
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	6.547	6,75	44.169
7	CASE DI CURA E RIPOSO	11.752	8,05	94.658
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	7.895	8,46	66.762
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1.381	4,64	6.401
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	10.862	7,32	79.546
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	394	9,06	3.571
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE, (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	3.938	6,08	23.931
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1.895	7,78	14.736
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	3.260	3,61	11.752
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2.014	4,64	9.335
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	6.227	40,86	254.436
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3.564	30,71	109.467
18	SUPERMERCATO, PANE PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	5.535	14,86	82.266
19	PLURICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	292	12,97	3.787
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	230	51,21	11.779
21	DISCOTECHE, NIGHT CLUB		8,82	-

TOTALI 101.287

1.069.909

totale rifiuti prodotti utenze non domestiche corretta dal coefficiente kd 1.069.909

TABELLA N. 2 - riepilogo dati per determinazione tariffa

Rifiuti complessivamente prodotti in kg. Anno 2019		2.559.000
Costo complessivo presunto previsto per il servizio anno 2019		856.911
		↓
Costo parte fissa da D.P.R. 158/99 (suddivisione costi da PEF)	60,21	515.975 F
Costo parte variabile da D.P.R. 158/1999 (suddivisione costi da PEF)	39,79	340.936 V
Costo complessivo utenze domestiche attribuito in base alla quantità presunta di rifiuti prodotta (differenza fra totale rifiuti prodotti e quelli presunti stimati utenze non domestiche)	58,19	498.639
Costo complessivo utenze non domestiche attribuito in base alla produzione di rifiuti presunti con applicazione coefficiente (kd)	41,81	358.272
Costo parte fissa utenze domestiche	60,21	300.247
Costo parte variabile utenze domestiche	39,79	198.392
		498.639
Costo parte fissa utenze non domestiche	60,21	215.727
Costo parte variabile utenze non domestiche	39,79	142.544
		358.272
	kd minimo	
Presunta produzione rifiuti utenze non domestiche applicato coefficiente	1.069.909	
percentuale	41,81	
Presunta produzione rifiuti utenze domestiche (calcolata per differenza)	1.489.091	
percentuale	58,19	

Tabella n. 3 Calcolo parte fissa tariffa utenze domestiche

N. componenti	Mq. Superficie occupata	Ka(n)	S(Stot(n) x Ka(n)	Quf(n)
1	226.046	0,84	189.879	0,772
2	64.044	0,98	62.763	0,901
3	33.638	1,08	36.329	0,993
4	22.827	1,16	26.479	1,066
5	5.686	1,24	7.051	1,140
6	3.159	1,30	4.107	1,195

355.400

326.607

Costi fissi utenze domestiche

300.247,43

Superficie totale utenze domestiche corretta dal coeff. Ka(n)

326.607

Quota unitaria fissa

Quf

0,92

Tabella n. 4 Calcolo parte variabile tariffa utenze domestiche con applicazione coefficiente medio

Nr. Componenti	Nr. UtENZE	Coeff. Kb medio	N(n)*Kb(n)	TVd
1	2952	0,8	2.362	34,08
2	572	1,6	915	68,17
3	300	2	600	85,21
4	201	2,6	523	110,77
5	48	3,2	154	136,33
6	28	3,7	104	157,64
Totale	4.101		4.657	

Quantità rifiuti prodotti utenze domestiche
 num. Totale utenze domestiche corretto da coeff.Kb(n)

1.489.091

4.657

Quota unitaria variabile in kg/famiglie

Quv **319,78**

Costo variabile utenze domestiche
 Quantità rifiuti prodotti utenze domestiche

198.391,98

1.489.091

Cu **0,1332**

RIEPILOGO TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Nr. Componenti	Tariffa parte fissa	Tariffa parte variabile kb medio
1	0,772	34,08
2	0,901	68,17
3	0,993	85,21
4	1,066	110,77
5	1,140	136,33
6 o piu'	1,195	157,64

Previsione introito tariffe utenze domestiche

N. componenti	Superficie mq.	T. p. fissa	Introito p.fissa	Nuclei familiari	P.v. Kb medio	Introito p. variabile	Totale fissa + var.
1	226.046	0,772	174553,80	2.952	34,084	100.614,72	275.168,52
2	64.044	0,901	57697,60	572	68,167	38.991,61	96.689,21
3	33.638	0,993	33396,97	300	85,209	25.562,68	58.959,66
4	22.827	1,066	24342,21	201	110,772	22.265,10	46.607,31
5	5.686	1,140	6481,59	48	136,334	6.544,05	13.025,64
6	3.159	1,195	3775,25	28	157,637	4.413,82	8.189,08
Totali			300.247,43			198.391,98	498.639,41

Tabella n. 5 - Calcolo parte fissa utenze non domestiche con applicazione coefficiente minimo

Classi	TIPOLOGIA DI ATTIVITA	Superficie totale Stot(ap)	Kc(ap)	Stot(ap)*Kc(ap)	parte fissa tariffa Qapf*Kc(ap)	Previsioni introito
1	MUSEI , BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	6.029	0,32	1.929	0,545	3.286
2	CAMPEGGI DISTRIBUTORI CARBURANTI	886	0,67	594	1,141	1.011
3	STABILIMENTI BALNEARI	613	0,38	233	0,647	397
4	ESPOSIZIONI AUTOSALONI	3.563	0,30	1.069	0,511	1.821
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	24.410	1,07	26.119	1,822	44.487
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	6.547	0,80	5.238	1,363	8.921
7	CASE DI CURA E RIPOSO	11.752	0,95	11.164	1,618	19.016
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	7.895	1,00	7.895	1,703	13.447
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1.381	0,55	760	0,937	1.294
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	10.862	0,87	9.450	1,482	16.096
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	394	1,07	422	1,822	718
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE, (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	3.938	0,72	2.835	1,226	4.829
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1.895	0,92	1.743	1,567	2.969
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	3.260	0,43	1.402	0,732	2.388
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2.014	0,55	1.108	0,937	1.887
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	6.227	4,84	30.139	8,244	51.334
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3.564	3,64	12.973	6,200	22.096
18	SUPERMERCATO, PANE PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	5.535	1,76	9.742	2,998	16.592
19	PLURICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	292	1,54	450	2,623	766
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	230	6,06	1.394	10,322	2.374
21	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	-	1,04	-	1,771	-
		-		-	-	-

TOTALI

101.287

126.656

215.727

COSTI FISSI UTENZE NON DOMESTICHE

215.727,34

Superficie attività corretta dal coeff. Kc (ap)

126.656

Qapf

1,70

Tabella n. 6 - Calcolo parte variabile utenze non domestiche con applicazione coefficiente minimo

Classi	DESCRIZIONE	Superficie totale Stot(ap)	Kd(ap) scelto	Kd(ap) scelto * Stot(ap)	Parte variabile tariffa	Previsione introito
1	MUSEI , BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	6.029	2,68	16.146	0,357	2.151
2	CAMPEGGI DISTRIBUTORI CARBURANTI	886	5,68	5.028	0,756	670
3	STABILIMENTI BALNEARI	613	3,20	1.964	0,427	262
4	ESPOSIZIONI AUTOSALONI	3.563	2,58	9.175	0,343	1.222
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	24.410	9,05	221.001	1,206	29.444
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	6.547	6,75	44.169	0,899	5.885
7	CASE DI CURA E RIPOSO	11.752	8,05	94.658	1,073	12.611
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	7.895	8,46	66.762	1,127	8.895
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1.381	4,64	6.401	0,618	853
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	10.862	7,32	79.546	0,976	10.598
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	394	9,06	3.571	1,208	476
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE, (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	3.938	6,08	23.931	0,810	3.188
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1.895	7,78	14.736	1,036	1.963
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	3.260	3,61	11.752	0,480	1.566
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2.014	4,64	9.335	0,618	1.244
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	6.227	40,86	254.436	5,444	33.899
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3.564	30,71	109.467	4,092	14.584
18	SUPERMERCATO, PANE PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	5.535	14,86	82.266	1,980	10.960
19	PLURICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	292	12,97	3.787	1,728	504
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	230	51,21	11.779	6,823	1.569
21	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	-	8,82	-	1,175	-
		-		-	0,000	-

TOTALI 101.287

1.069.909

142.544

COSTI VARIABILI UTENZE NON DOMESTICHE	142.544
totale rifiuti prodotti utenze non domestiche corretta dal coefficiente kd	1.069.909

Cu (costo unitario)	0,13
----------------------------	------

RIEPILOGO TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Classi	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Parte fissa Tariffa coeff. Min.	Parte variabile tariffa coeff. Min	Totale tariffa coeff. Min.
1	MUSEI , BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,545	0,357	0,902
2	CAMPEGGI DISTRIBUTORI CARBURANTI	1,141	0,756	1,897
3	STABILIMENTI BALNEARI	0,647	0,427	1,074
4	ESPOSIZIONI AUTOSALONI	0,511	0,343	0,854
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,822	1,206	3,029
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,363	0,899	2,261
7	CASE DI CURA E RIPOSO	1,618	1,073	2,691
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,703	1,127	2,830
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,937	0,618	1,554
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	1,482	0,976	2,458
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,822	1,208	3,030
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE, (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	1,226	0,810	2,036
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,567	1,036	2,603
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,732	0,480	1,213
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,937	0,618	1,554
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	8,244	5,444	13,688
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	6,200	4,092	10,292
18	SUPERMERCATO, PANE PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,998	1,980	4,978
19	PLURICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,623	1,728	4,351
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	10,322	6,823	17,145
21	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1,771	1,175	2,946

Riepilogo introito Tariffe Utenze non domestiche con l'applicazione dei diversi coefficienti

Previsione introito - Kd minimo

Classi	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Superfici	Parte fissa Tariffa coeff. Min.	Parte variabile tariffa coeff. Min	Totale tariffa coeff. Min.	Previsioni introito
1	MUSEI , BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	6.029	0,55	0,357	0,902	5.437
2	CAMPEGGI DISTRIBUTORI CARBURANTI	886	1,14	0,756	1,897	1.681
3	STABILIMENTI BALNEARI	613	0,65	0,427	1,074	658
4	ESPOSIZIONI AUTOSALONI	3.563	0,51	0,343	0,854	3.043
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	24.410	1,82	1,206	3,029	73.931
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	6.547	1,36	0,899	2,261	14.806
7	CASE DI CURA E RIPOSO	11.752	1,62	1,073	2,691	31.627
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	7.895	1,70	1,127	2,830	22.342
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1.381	0,94	0,618	1,554	2.147
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	10.862	1,48	0,976	2,458	26.693
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	394	1,82	1,208	3,030	1.194
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE, (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	3.938	1,23	0,810	2,036	8.018
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1.895	1,57	1,036	2,603	4.933
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	3.260	0,73	0,480	1,213	3.953
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2.014	0,94	0,618	1,554	3.130
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	6.227	8,24	5,444	13,688	85.232
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3.564	6,20	4,092	10,292	36.680
18	SUPERMERCATO, PANE PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	5.535	3,00	1,980	4,978	27.553
19	PLURICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	292	2,62	1,728	4,351	1.270
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	230	10,32	6,823	17,145	3.943
21	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	-	1,77	1,175	2,946	-

Totale **101.287**

358.272

**RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO PER
L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE
SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI**

Comune di TARVISIO

ANNO 2019

Redatto ai sensi dell'art. 8 del DPR 27/04/99 n. 158
in applicazione dell'art. 14 del D.L. 6/12/2011 n. 201

PREMESSA

Il presente documento è relativo alla **TARI** (Tributo Servizio Rifiuti) quale componente dell'Imposta Unica Comunale "I.U.C.", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi :

- a. uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- b. l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

1. **IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
2. **TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
3. **TARI** (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI.

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti:

a) per quanto riguarda la **TARI**:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la **TASI**:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la **TASI** è diretta.

Il comma 651 così recita "*Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158*" e il successivo comma 652 recita "*Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie*

di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti”, confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

Anche per l'anno 2019 rimane attuale lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe adottato a decorrere dall'01.01.2013 con istituzione della TARES.

L'insieme quindi dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati è determinato con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di un dettagliato piano finanziario, redatto in conformità all'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, che comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specificazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie.

Il piano deve essere accompagnato da una relazione che indichi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio;
- c) la ricognizione degli impianti;
- d) gli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Per la determinazione del costo riferito unicamente al servizio di gestione del ciclo dei rifiuti, è necessaria la redazione del **Piano finanziario** da strutturare in base ai criteri ed agli elementi definiti dal D.P.R. 158/1999.

Il Piano finanziario si pone quindi come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI.

Il suddetto documento prevede anche una parte descrittiva, nel seguito sviluppata, che illustra l'attuale modello gestionale ed organizzativo del servizio, i risultati ottenuti ed i termini di miglioramento da introdurre.

Il servizio di igiene ambientale per l'anno 2019

Le attività, le modalità e gli standard di qualità del servizio di Igiene Ambientale nell'ambito del territorio cittadino sono affidate in *house providing* alla società Net S.p.a. - Soggetto a totale capitale pubblico derivante dalla fusione con il CSR S.p.a. intervenuta nell'anno 2011.

Per l'anno 2019 Net si pone come obiettivo qualificante il mantenimento dei buoni livelli qualitativi raggiunti e l'ulteriore miglioramento delle raccolte differenziate, unitamente, per quanto possibile, all'attuazione di interventi e strategie per il contenimento della crescita della produzione procapite dei rifiuti urbani ed assimilati, che dovrebbero essere stabilite dallo Stato e dalle Regioni secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006.

Nell'anno 2018 è stata conseguita una percentuale di raccolta differenziata complessiva pari al 53% valore inferiore a quanto stabilito del D.Lgs. 152/2006 che fissava l'obiettivo finale del 65% per l'anno 2012.

La prevenzione, il recupero ed il riciclaggio continuano ad essere le operazioni primarie da attuare, sia per ottemperare ai dettati di legge, sia per contribuire ad una effettiva tutela dell'ambiente, sia per ovviare alla perdurante carenza di impianti di trattamento e smaltimento nella Provincia di Udine. Carenza che, come già negli anni precedenti, ha nuovamente obbligando a conferire in impianti fuori Regione anche nel 2018 una minima parte degli scarti prodotti dall'impianto di via Volta e parte delle frazioni raccolte in forma differenziata (FORSU, plastica, RAEE).

Va premesso che la produzione complessiva di rifiuti urbani (indifferenziati e differenziati) ha avuto negli ultimi anni la seguente evoluzione

R.U. Totali (indifferenziati e differenziati) raccolti nel Comune di Tarvisio	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Prev 2018	Prev 2019
Raccolta in Ton/Anno	2544, 45	2406, 86	2380,2 2	2483,5 7	2391,7 2	2331,2 2	2429,5 9	2559	2559

Si descrive sinteticamente nel seguito il modello gestionale ed organizzativo adottato per lo svolgimento di tutti i servizi inerenti il ciclo integrato dei rifiuti, svolti da Net S.p.a. per il comune di Tarvisio.

I principali servizi svolti da Net sul territorio sono i seguenti:

1. Raccolta e trasporto R.U. indifferenziati – frequenza bisettimanale
2. Trattamento e smaltimento R.U. indifferenziati
3. Raccolta, trasporto e invio ad impianti di recupero/riciclaggio dei rifiuti delle raccolte differenziate
 - 3.1 Rottami ferrosi – frequenza su necessità
 - 3.2 Carta – frequenza bisettimanale
 - 3.3 Cartone – frequenza su necessità
 - 3.4 Plastica – frequenza bisettimanale
 - 3.5 Vetro – frequenza quindicinale
 - 3.6 Legno – frequenza su necessità
 - 3.7 Verde – frequenza su necessità
 - 3.8 FORSU – frequenza bisettimanale
 - 3.9 Ingombranti – frequenza su necessità

- 3.10 Pile esauste e farmaci scaduti – frequenza su necessità
- 3.11 RAEE – frequenza su necessità
- 3.12 Altre raccolte monomateriale – frequenza su necessità
- 4. Spazzamento strade e piazze pubbliche – frequenza su necessità

Con riferimento all'art. 8 comma 3 del d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, per ciascuno dei servizi e sottoattività sopra elencati si fornisce sintetica relazione inerente in particolare ai seguenti elementi:

- a. Modello gestionale ed organizzativo
- b. Livelli di qualità del servizio
- c. Ricognizione degli impianti esistenti
- d. Indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati rispetto alle annualità precedenti.

4. Raccolta e trasporto R.U. indifferenziati

a. Modello gestionale ed organizzativo

Il territorio viene servito con raccolta stradale a cassonetti o porta a porta (solo carta/cartone): l'attuale impostazione è basata su ritiri bisettimanali, è quella conseguente all'introduzione della raccolta differenziata con cadenza anche'essa bisettimanale o quindicinale a seconda delle tipologie asportate.

Va ricordato che nel tempo si è provveduto alla sostituzione dei vecchi cassonetti mobili da 1.100 litri con gli attuali cassonetti della stessa tipologia o inferiori, cassonetti che sono stati in seguito adottati ed impiegati anche per il potenziamento della raccolta differenziata della carta e della plastica, e con l'implementazione delle campane del vetro.

b. Livelli di qualità del servizio

Al fine di ridurre il disagio arrecato ai cittadini con il rumore prodotto dagli autocompattatori, vengono adottati particolari accorgimenti: i percorsi di svuotamento vengono continuamente alternati nell'ambito dei due possibili orari di servizio. Inoltre, anche all'interno di ognuno dei due orari di servizio, i giri vengono iniziati in punti diversi del percorso prestabilito, in modo da non transitare lungo una stessa via sempre alla stessa ora.

In caso di festività infrasettimanale, il servizio può essere:

- svolto ugualmente se sono aperti e funzionanti anche gli impianti di trattamento e smaltimento;
- in parte anticipato al giorno prima o posticipato al giorno dopo, in base alle necessità dettate dall'effettiva produzione di rifiuti del particolare periodo dell'anno e/o della particolare zona del territorio.

In caso di doppia festività il servizio viene assicurato sempre nel corso di almeno una delle due giornate, di regola in quella di minore importanza.

Il posizionamento dei contenitori stradali è attuato con la valutazione preventiva dell'amministrazione comunale, ai sensi del Codice della Strada vigente.

c. Ricognizione degli impianti esistenti

Tutti i rifiuti solidi urbani indifferenziati sono sempre stati conferiti e trattati nell'impianto di via Volta che nel 2011 è stato conferito in proprietà a Net S.p.A.

A tal proposito si veda il seguente **Titolo 5 – Trattamento e smaltimento RU indifferenziati**.

d. Indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati rispetto alle annualità precedenti.

Si riporta di seguito l'evoluzione quantitativa dei rifiuti indifferenziati rispetto al totale dei rifiuti raccolti per gli anni 2011/2018.

RSU indifferenziati	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Prev 2018	Prev 2019
Raccolta in Ton/Anno	1270,48	1097,60	1040,47	1128,4	1077,72	1082,64	1143,47	1218	1218
% sul totale RSU	50	46	44	45	45	46	47	47	47
Kg per abitante/Anno (ca)	270	232	220	239	229	230	266	283	283

Modalità di raccolta (esclusivamente con cassonetti stradali)

Contenitori stradali e di prossimità	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Prev 2018	Prev 2019
Raccolta in Ton/Anno	2544,45	2406,86	2380,23	2483,57	2391,72	2331,22	2429,59	2559	2559
Frequenza servizio (n° ritiri/settimana)	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2

5. Trattamento e smaltimento R.U. indifferenziati

a. Modello gestionale ed organizzativo

Tutti i rifiuti solidi urbani indifferenziati sono stati conferiti e trattati negli impianti di Net S.p.A., di via Volta di San Giorgio di Nogaro.

Net ne assicura la gestione complessiva di quello di San giorgio, essendo intestataria anche dell'autorizzazione all'esercizio dello stesso, avendone per contro affidato in appalto la conduzione tecnica, operativa e manutentiva, alla Società Bioman spa.

b. Livelli di qualità del servizio

Il trattamento dei rifiuti indifferenziati nell'impianto di Udine, in particolare, consente il recupero di ulteriori quantitativi di materiali (sopravaglio, compost e materiali ferrosi), che si aggiungono quindi a quanto viene raccolto in forma differenziata e per i quali pertanto si evita, assieme anche alle perdite di processo, lo smaltimento in discarica.

Come si rileva dai dati riportati nelle tabelle seguenti, nel 2018, con riferimento ai rifiuti indifferenziati in ingresso all'impianto, si è mantenuta, in termini percentuali, la quantità di sopravaglio inviato a termovalorizzazione, pur essendo a volte difficoltoso reperire idonei impianti a livello nazionale.

c. Ricognizione degli impianti esistenti

La gestione degli impianti di trattamento della Net. S.p.a. è fortemente influenzata dal collocamento sul mercato dei prodotti finiti e degli scarti.

Gli impianti sono del tipo meccanico-biologico e necessitano di ulteriori impianti per il successivo trattamento dei sovralli generati. In particolare di discarica e di termorecupero, la cui disponibilità è molto limitata a livello locale, condizione questa che costringe Net alla continua ricerca di "terminali" di destino dei sovralli.

Per il sopravaglio anche nell'anno 2018 si è fatto ricorso ad impianti di termovalorizzazione esclusivamente extraregionali, che, ubicati in Emilia Romagna, Lombardia ed in regione, hanno comportato di conseguenza anche notevoli costi di trasporto

6. Raccolta, trasporto e invio ad impianti di recupero/riciclaggio dei rifiuti delle raccolte differenziate

Generalità

Si riportano di seguito i dati relativi alle raccolte differenziate, complessivi e distinti per materiale, riferiti al periodo 2011/2018 con indicazioni relative alle frequenze e modalità con cui le stesse vengono effettuate (raccolta domiciliare, contenitori stradali di prossimità per la raccolta differenziata, piattaforme ecologiche) distinte altresì per le diverse zone cittadine.

RD (dati aggregati)	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Prev 2018	Prev 2019
Ton/Anno Raccolte	1219,21	1309,25	1339,75	1358,17	1314	1248,57	1286,11	1341	1341
Kg per abitante/Anno	258	277	282	288	279	265	299	311	311
% sul totale RSU	48%	54%	56%	55%	55%	54%	53%	53%	53%

Le raccolte differenziate effettuate nel Comune di Tarvisio hanno ricevuto negli ultimi anni un notevole impulso, tanto da essere passate dal 48% del 2011 al 53% del 2018, rispetto al totale dei rifiuti raccolti.

Tale risultato è stato conseguito con l'attivazione di specifiche raccolte (vetro, carta e plastica), il potenziamento ed il miglioramento dei sistemi di raccolta, e con la messa a regime delle frequenze di

servizio.

Nell'anno 2019 si proseguirà con l'ottimizzazione del servizio e, ove occorrente, con l'eventuale ricollocazione/potenziamento di taluni contenitori stradali per rendere maggiormente agevole i conferimenti da parte delle utenze.

Il Centro di raccolta è aperto, rispondendo ai requisiti stabiliti dal D.M. 08.04.2008 e successive.

Previsione produzione rifiuti anno 2019

Nell'anno 2019, sulla base del trend degli anni precedenti, si prevede la produzione dei sottoindicati quantitativi e tipologie di rifiuti:

RAGSOC_P	CODRIFCER	NOME	gen-ott 2018	totale prev 2018 (2019)
COMUNE DI TARVISIO	150101	imballaggi di carta e cartone	20,84	25,008
	150102	imballaggi di plastica	129,845	155,814
	150103	imballaggi in legno	147,17	176,604
	150106	imballaggi in materiali misti	2,48	2,976
	150107	imballaggi di vetro	236,71	284,052
	150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressio	0,18	0,216
	160103	pneumatici fuori uso	6,8	8,16
	200101	carta e cartone	252,225	302,67
	200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	214,915	257,898
	200125	oli e grassi commestibili	2,9	3,48
	200127	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	7,885	9,462
	200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	0,316	0,3792
	200133	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contene	0,424	0,5088
	200201	rifiuti biodegradabili	26,22	31,464
	200301	rifiuti urbani non differenziati	1015,34	1218,408
	200307	rifiuti ingombranti	68,31	81,972
COMUNE DI TARVISIO Totale			2132,56	2559,072